

NonSoloBiografie: Franz Kafka

Franz Kafka nacque a Praga nel 1883. Di famiglia ebraica, ebbe con il padre, autoritario e chiuso, un rapporto tormentato. Dottore in legge nel 1906, dopo un anno e mezzo di pratica legale, dal 1907 Kafka compie una carriera di funzionario coscienzioso e apprezzato, che chiude nel 1922 con richiesta di pensionamento, quando la tubercolosi, manifestatasi nel 1917, irrompe in tutta la sua gravità. Muore nell'estate del 1924, poco più che quarantenne.

Le sue opere apparvero quasi tutte postume, ad eccezione del lungo racconto *La metamorfosi* (1916) e della raccolta di novelle *Un medico di campagna* (1919). Prima della sua morte lasciò l'ordine di distruggere in quanto non le riteneva compiute, le altre opere, ma l'amico Max Brod, contravvenendo alla sua volontà, decifrò i suoi manoscritti e fece pubblicare, rispettivamente nel 1925 e nel 1926, i romanzi *Il processo* e *Il castello*. I temi della sua opera sono: la solitudine dell'uomo, l'impossibilità di stabilire rapporti col mondo che lo circonda, l'impossibilità di essere autentici, la consapevolezza della sua condizione di escluso, di "straniero" (tema che tornerà negli esistenzialisti), la sua alienazione e infine i paradossi della vita sociale.